

Come evidenziato nelle tavole di piano, non sono consentiti accessi diretti dalla SP115 e sulla nuova strada di collegamento dalla rotonda, ma dovranno essere studiate delle soluzioni viabilistiche utilizzando unicamente la strada prevista nel comparto CRU7 già convenzionato.

L'ambito è soggetto a compensazione ambientale nei modi definiti dal Piano delle Regole.

AT05 _ Ambito di Trasformazione "PIP"

L'ambito comprende una area libera collocata a chiusura del fronte settentrionale del comparto produttivo di Lodi Vecchio per la quale si conferma la vocazione ad integrare l'offerta di aree destinate agli insediamenti artigianali attraverso iniziative promosse dall'Amministrazione (Piano per gli Insediamenti Produttivi PIP).

L'edificazione è disciplinata dai seguenti indici:

$St=Sf=31226 \text{ mq}$

$Ut= 0,6 \text{ mq/mq}$

$H_{max}=12,50 \text{ ml}$

Destinazioni d'uso: come per Ambiti produttivi, artigianali e commerciali esistenti

Rc; Sp: come per Ambiti produttivi, artigianali e commerciali esistenti

Vincoli urbanistici e ambientali

Classe fattibilità geologica: sottoclasse 3a

Classificazione acustica: V classe e IV classe circostante l'ambito

Elementi di attenzione

L'ambito AT5 si trova all'interno del II livello della rete RER

Presenza del perimetro del PLIS dei Sillari e del relativo corso d'acqua

Sono esclusi accessi diretti sulla SP140. La viabilità interna dell'ambito dovrà utilizzare percorsi esistenti da integrare o prolungare.

L'ambito è soggetto a compensazione ambientale nei modi definiti dal Piano delle Regole.

AT06 _ Ambito di Trasformazione "San Lucio / Pandolfi"

Obiettivi generali dell'intervento

L'ambito è articolato in due Unità minime d'intervento (UMI1,2). La prima comprende l'area su cui insisteva parte consistente della cascina S. Lucio all'ingresso del nucleo urbano e all'interno di ampi spazi liberi prossimi alla SP 115.

La seconda area è compresa tra la fascia di rispetto ferroviaria, via Piave e la S.P. per Salerano che costituisce un settore autonomo con vocazione legata all'insediamento di servizi di interesse generale.

Per le aree prossime alla cascina S. Lucio (UMI1), il Piano conferma la vocazione ad insediare attività ricettive e di pubblico esercizio aperte ad una ampia utenza. Questo settore, per la collocazione all'ingresso della città e per l'alto grado di accessibilità, è idoneo ad ospitare funzioni urbane e di rango sovracomunale. A ciò si aggiunge la disponibilità di spazi aperti che si possono aprire ad una fruizione legata alle funzioni principali insediabili: in questo contesto l'attuazione del piano dovrà considerare e trattare con attenzione i caratteri ambientali del contesto in cui si inserisce.

Le aree del secondo comparto (UMI2) si innestano nel sistema degli spazi pubblici di cintura nel margine sud orientale della città, integrandoli ed ampliando la disponibilità di aree per i servizi di interesse generale. Questa Unità Minima di Intervento, su richiesta